I.I.S. "CONCETTO MARCHESI"

Padova

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Aggiornamento 10 Gennaio 2014

Datore di Lavoro	**RSPP**	**Medico Competente**	**RLS**
firma	*firma*	*firma*	*firma (per presa visione)*
Data 10/01/2014	*data* 10/01/2014	*Data* 10/01/2014	*Data* 10/01/2014

INDICE

1 **INFORMAZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO** 3

1.1 **Elaborazione e aggiornamento** 3

1.2 **Obiettivi** 3

1.3 **Criteri** 3

1.3.1 CRITERI ADOTTATI PER L'IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI 3

1.3.2 CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI 4

1.3.3 CRITERI SEGUITI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 5

1.3.4 CRITERI ADOTTATI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE E PER LA VERIFICA DELL'EFFICACIA 5

2 **SCHEDA - SEDE CENTRALE VIALE CODALUNGA** 6

2.1 **SCHEDA ANAGRAFICA** 6

2.2 **SCHEDA – VALUTAZIONE DEI RISCHI** 7

3 **SCHEDA – SUCCURSALE VIA BRONZETTI** 10

3.1 **SCHEDA ANAGRAFICA** 10

3.2 **SCHEDA - VALUTAZIONE DEI RISCHI** 12

4 **SCHEDA – SUCCURSALE VIA ARCELLA** 14

4.1 **SCHEDA ANAGRAFICA** 14

4.2 **SCHEDA - VALUTAZIONE DEI RISCHI** 16

5 **SCHEDA – SEDE FUSINATO** 18

5.1 **SCHEDA ANAGRAFICA** 18

5.2 **SCHEDA - VALUTAZIONE DEI RISCHI** 20

6 **RISCHI COMUNI** 22

6.1 **LAVORATRICI MADRI** 22

6.2 **ALCOL E DROGHE** 22

6.3 **RISCHIO STRESS** 23

6.4 **LAVORI IN APPALTO** 23

6.5 **LAVORO IN SOLITUDINE** 23

7 **PROGRAMMA DI ATTUAZIONE** 24

1 INFORMAZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO

1.1 ELABORAZIONE E AGGIORNAMENTO

Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è elaborato a cura del Datore di Lavoro (DL), con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), del Medico competente (MC), previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), se nominato. La valutazione e il documento vanno aggiornati in caso di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative per la salute o la sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando la sorveglianza sanitaria ne evidenzia la necessità (art. 29 D.Lgs. 81/08).

1.2 OBIETTIVI

- Adempiere agli obblighi previsti dalla norma di riferimento
- Avere uno strumento sintetico, facilmente comprensibile da tutti i soggetti interessati, per programmare il miglioramento continuo della sicurezza e salute dei lavoratori

Questi obiettivi sono stati perseguiti attraverso il percorso di seguito illustrato.

- individuazione dei pericoli (definiti come tutto ciò che potrebbe provocare un danno per la salute o per la sicurezza dei lavoratori)
- valutazione dei rischi: valutazione quantitativa della probabilità che si verifichi un danno per la salute o la sicurezza e dell'entità del danno stesso
- identificazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi: identificare cioè tutte le misure tecniche, organizzative o procedurali che possono eliminare o ridurre i rischi, sia riducendo la probabilità di accadimento, che riducendo le conseguenze
- programma di attuazione delle misure: indicazione dei tempi programmati per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure per l'attuazione.

1.3 CRITERI

1.3.1 Criteri adottati per l'identificazione dei pericoli

Si sono ricercati tutti i pericoli ipotizzabili (pericolo = tutto ciò che può provocare un danno per la salute o la sicurezza dei lavoratori). Questa ricerca si è basata su:

- sopralluoghi e verifiche dei luoghi di lavoro, delle attrezzature, macchine, impianti, delle attività e lavorazioni svolte (abituali ed occasionali), dei prodotti utilizzati
- confronto con la lista di controllo riportata di seguito
- coinvolgimento dei lavoratori, mediante colloqui
- bibliografia in materia e riviste di settore
- confronto con gli standard fissati dalla normativa
- esperienza dei valutatori

Per l'identificazione dei pericoli ci si è basati sulla lista di controllo riportata di seguito, ricavata dall'integrazione di "Dossier Ambiente" n. 82/2008 dell'Associazione Ambiente e Lavoro, del documento d'intesa tra Confindustria e Spisal del Veneto e sui titoli e allegati del D.Lgs. 81/08.

Famiglia di rischi	Rischi in dettaglio - note
Rischi legati ai luoghi di lavoro	Inquadramento territoriale; incidenti stradali; Aree di transito interne Aree esterne ed accessi Porte, vie ed uscite di emergenza Strutture, spazi di lavoro interni ed arredi Microclima, ventilazione, illuminazione, igiene ambienti Passaggi, pavimenti Scale fisse e portatili Lavoro in ambienti confinati
Rischi legati all'utilizzo di attrezzature di lavoro	Macchine, impianti, attrezzature di lavoro Rischi elettrici Rischi termici Materiali pericolosi (taglienti, appuntiti)
Rischi legati a cantieri e lavori in quota	Ponteggi, trabattelli, altre strutture per lavori in quota
Movimentazione manuale dei carichi	Carico di lavoro fisico, movimenti ripetitivi
Lavoro a videoterminale	
Agenti fisici	Rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche, radiazioni ionizzanti
Prodotti pericolosi – rischi chimici	Prodotti pericolosi; cancerogeni e mutageni; amianto
Rischi legati agli agenti biologici	
Rischi di incendio ed esplosione	
Rischi legati alle emergenze	Evacuazione, primo soccorso, altre emergenze
Rischi di stress lavoro - correlato	Carico di lavoro mentale, fattori oggettivi di stress, mobbing e altri rischi psicosociali
Rischi legati all'organizzazione	Lavoro da soli; lavori in appalto; lavoro notturno Compiti, funzioni e responsabilità
Rischi legati a categorie particolari di lavoratori	Lavoratrici madri; Nuovi assunti, lavoratori temporanei; rischi legati a età, genere, provenienza da altri paesi

I rischi elencati sono stati considerati e analizzati. Quelli non evidenziati nel capitolo 3 sono stati considerati non rilevanti nel caso specifico aziendale.

1.3.2 Criteri adottati per la valutazione dei rischi

Sulla scorta degli orientamenti prevalenti tra gli addetti ed esperti in materia di sicurezza e salute sul lavoro, si è considerato il rischio come funzione di due variabili: la probabilità (probabilità che un certo evento si verifichi) ed il danno (gravità delle possibili conseguenze dell'evento).

Per valutare la probabilità si è tenuto conto dei dati statistici riferiti al rischio considerato, sia in senso generale che nel caso specifico della realtà aziendale (informazioni fornite dai responsabili e dai lavoratori dell'azienda, esame del registro infortuni), della frequenza delle operazioni che espongono i lavoratori al rischio considerato, del numero di persone esposte, della durata delle operazioni e di tutti i fattori che aumentano la probabilità che il danno si verifichi.

Per quanto riguarda il valore da attribuire al danno, si è considerato il tipo di evento che si potrebbe verificare e le sue conseguenze, il numero di persone che potrebbero essere coinvolte, etc.

Attribuendo alla probabilità P ed al danno D un valore numerico variabile da 1 a 4, in base alle indicazioni riportate nelle tabelle seguenti, si è attribuito ad ogni rischio individuato un valore R, ottenuto dal prodotto della probabilità per il danno (R = P x D).
Dalla combinazione di questi dati **(R = P x D)** si quantifica l'entità del **Rischio** in **Alto (R > 8), Medio (4 ≤ R ≤ 8), Basso (R < 4)**.

Tab. 1: Scala delle probabilità P

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Altamente probabile	•Si sono già verificati più volte danni analoghi in azienda •Il verificarsi del danno non susciterebbe alcuno stupore
3	Probabile	•E' noto qualche episodio in cui si è verificato il danno •Il verificarsi del danno susciterebbe una moderata sorpresa
2	Poco probabile	•Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi •Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	Improbabile	•Non sono noti episodi già verificatisi •Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità

Tab. 2: Scala dell'entità del danno D

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Gravissimo	•Effetti letali o di invalidità totale
3	Grave	•Effetti di invalidità parziale o reversibili a lungo termine
2	Medio	•Effetti reversibili nel medio termine
1	Lieve	•Effetti rapidamente reversibili

1.3.3 Criteri seguiti per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione

Si sono individuate le misure che possono contribuire a eliminare o ridurre i rischi evidenziati, sia attraverso la prevenzione (ridurre la probabilità), che attraverso la protezione (limitare il danno).
Si sono ricercate sia misure tecniche (interventi sui luoghi di lavoro e su macchine, impianti e attrezzature), che misure organizzative (interventi sull'organizzazione del lavoro, informazione, formazione e addestramento, scelta delle persone più idonee alle diverse attività) e misure procedurali (procedure di sicurezza per le attività abituali e per quelle occasionali, per l'affidamento dei lavori in appalto, per l'inserimento di nuovi assunti o lavoratori atipici, per la manutenzione e per le attività a maggior rischio, etc.)
Per ogni rischio si sono cercate più misure, perché raramente un problema ha un'unica soluzione.
Tra le misure, si sono preferite quelle che possono eliminare un rischio piuttosto che ridurlo o trasferirlo altrove e quelle collettive a quelle individuali.

1.3.4 Criteri adottati per la programmazione delle misure e per la verifica dell'efficacia

I criteri adottati sono stati, in ordine di importanza:

- gravità del rischio considerato: sono state considerate prioritarie le misure di prevenzione o protezione a fronte dei rischi valutati più gravi, dalla combinazione di probabilità e danno
- considerazioni di carattere organizzativo, tecnico ed economico: secondo il criterio generale della migliore tecnica concretamente attuabile, si è data priorità alle misure di più semplice ed immediata adozione.

La verifica del programma di attuazione sarà effettuata almeno una volta all'anno (es. in occasione della riunione periodica di sicurezza) e consisterà nella verifica di:

- attuazione interventi programmati (esaminando i motivi di eventuali ritardi o inadempienze)
- giudizio sugli interventi attuati, da parte di lavoratori e preposti
- insorgenza di nuovi rischi connessi alle soluzioni adottate
- eventuali modifiche nell'attività e relative conseguenze per la valutazione dei rischi
- eventuali infortuni occorsi e relative conseguenze per la valutazione dei rischi.

2 SCHEDA - Sede centrale viale Codalunga

2.1 SCHEDA ANAGRAFICA

Sede:	Sede centrale Viale Codalunga
Attività:	Attività scolastica
Datore di lavoro:	prof.ssa Antonella Visentin
Responsabile di sede:	prof. Giuseppe Greco
RSPP:	ing. Giuseppe Palombarini
RLS:	Damiano Bolzonella
Addetti antincendio:	Presenti
Addetti primo soccorso:	Presenti
Numero lavoratori:	21 docenti 6 assistenti amministrativi (con DSGA) 3 collaboratori scolastici 171 alunni

Caratteristiche strutturali: il fabbricato è nel complesso in buono stato di conservazione. I pavimenti sono uniformi, regolari, facilmente lavabili e adeguati alle condizioni d'uso per caratteristiche di resistenza. Vengono mantenuti regolarmente puliti.
L'illuminazione e la ventilazione di tutti i corridoi, delle aule e degli altri locali risultano garantite da superfici finestrate di adeguate dimensioni e dotate di finestre ad apertura scorrevole.
L'illuminazione artificiale è adeguata.
La scuola è dotata di impianto di illuminazione di emergenza con lampade di emergenza poste oltre che nei corridoi, anche nelle aule con rischi particolari (aula proiezione video con capienza massima di 50 persone).
I quadri elettrici generali sono posti nelle vicinanze dell'ingresso comunque in posizione ad accesso limitato, normalmente chiusa a chiave.

Scale: il fabbricato è dotato di due scale: una interna e una metallica esterna.

Vie d'esodo: le vie d'esodo dai piani sono ampie e mantenute generalmente libere da materiale di rivestimento e arredo combustibile. Le direzioni di fuga sono segnalate e illuminate da impianto di emergenza.

Uscite: sono presenti più porte di uscita dal piano terra, segnalate e dotate di aperture del tipo anti-panico. Nel laboratorio al piano terra è presente una uscita di emergenza che immette nel cortile esterno.

Impianti e attrezzature antincendio: La scuola è dotata di una rete di idranti interni DN 45. Sono presenti numerosi estintori generalmente posizionati nei corridoi.

Macchine, impianti, attrezzature: non sono presenti macchine particolari ad esclusione di qualche P.C., dei fotocopiatori e delle stampanti laser, con minima formazione di composti organici volatili ed ozono (questi macchinari devono quindi esse re tenuti in ambienti ventilati). La centrale termica è a gasolio ed è posta in un apposito locale tecnico al piano terra.
La gestione ed i controlli periodici, nonché la tenuta del libretto di centrale è affidato all'ente municipalizzato del gas.

Prodotti e sostanze utilizzati: le sostanze presenti sono comuni prodotti igienico sanitari utilizzati dal personale non docente per la pulizia della scuola.
La valutazione del rischio chimico effettuata tramite analisi delle sostanze presenti, del personale esposto al rischio, del tempo di esposizione fa emergere un livello moderato per il quale non vi sono particolare e specifici obblighi di legge ne obbligatorietà assoluta di sorveglianza sanitaria. Rimane

ovviamente possibile una valutazione per il singolo lavoratore in riferimento ad eventuale soggettiva sorveglianza sanitaria.

Servizi: sono presenti un numero adeguato di servizi.

Microclima e riscaldamento invernale: il microclima è complessivamente buono sia nelle aule che negli spazi comuni. Lo stabile è dotato di riscaldamento centralizzato.

Segnaletica di sicurezza: in tutta la scuola è presente segnaletica di sicurezza prevista dal DPR 547/55 e dal D. Lgs. 493/96, indicante le uscite di emergenza, le relative vie di esodo e i mezzi portatili antincendio presenti.

Rumore: è stata redatta l'autocertificazione per attività dichiarate al di sotto degli 80 dB.

Movimentazione manuale dei carichi: l'attività di movimentazione manuale di carichi è saltuaria e circoscritta essenzialmente al personale non docente. Dalla valutazione specifica di tale rischio emerge quindi un livello di rischio moderato, per il quale non vi sono particolari e specifici obblighi di legge ne obbligatorietà assoluta di sorveglianza sanitaria. Rimane ovviamente possibile una valutazione per il singolo lavoratore in riferimento ad eventuale soggettiva sorveglianza sanitaria

Registro degli infortuni: è presente il registro e in esso vengono segnalati gli infortuni che comportano l'assenza dalla scuola per almeno 1 giorno.

2.2 **SCHEDA – VALUTAZIONE DEI RISCHI**

RISCHIO INDIVIDUATO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischi di incendio e rischi legati alle situazioni di emergenza La scuola è dotata di impianto idrico antincendio con cassette di idranti interne e di estintori a polvere. Tutti i dispositivi di intervento sono segnalati. **P = 1, D = 4, R = 4**	• Verifica e formazione sulle procedure di emergenza • Aggiornamento di planimetrie e procedure di emergenza • Verifiche e controlli periodici nei luoghi di lavoro (uscite, vie di fuga, estintori, pericoli presenti, dotazioni di sicurezza, allarmi, etc.) con registrazione (Registro controlli antincendio) • Informazione ai lavoratori sui luoghi di lavoro e sulle dotazioni di sicurezza (estintori, segnaletica, impianti di allarme, dotazioni di primo soccorso, etc.) • Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori (nomi addetti all'emergenza, procedure e dotazioni di emergenza) • Nomine, formazione e addestramento degli addetti all'antincendio e all'evacuazione • Verifica presenze squadre di emergenza (rispetto a turni, ferie, sostituzioni) • Procedure specifiche per la gestione delle emergenze in presenza di persone esterne o disabili • Prove periodiche di evacuazione • Segnaletica di emergenza (vie di fuga, estintori, allarmi, etc.) • Indicazioni sulle funzioni dei pulsanti di allarme antincendio e di sgancio elettrico

RISCHIO INDIVIDUATO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischi legati agli impianti elettrici **P = 1, D = 4, R = 4**	• Divieto ai lavoratori di intervenire su impianti o parti elettriche • Segnalazione di eventuali esigenze di intervento • Documentazione di sicurezza degli impianti (progetti, dichiarazioni di conformità con specifico riferimento all'impianto e al progetto, denunce impianti di terra, etc.) • Verifiche periodiche dell'impianto di terra e degli interruttori differenziali (salvavita) • Affidamento di lavori di manutenzione o modifica solo a ditte specializzate e abilitate, con rilascio di documentazione • Utilizzo di adattatori, spine e prese multiple adatte al voltaggio previsto e marcate CE • Controlli periodici di sicurezza (protezione dei punti con possibili contatti diretti, stato di cavi e conduttori visibili, ...) • Divieto di manomissione di quadri elettrici, coperchi e barriere di protezione dal contatto con parti sotto tensione • Verifiche periodiche di sicurezza delle attrezzature (stufe elettriche, condizionatori portatili, etc.)
Rischi di cadute in piano, scivolamenti, inciampi o contusioni legati alle caratteristiche dei luoghi di lavoro (in particolare scala interna e esterna) **P = 2, D = 2, R = 2**	• Verifica periodica dei luoghi di lavoro per segnalare ed eliminare i pericoli legati a ostacoli, arredi, scale o passaggi non sicuri, zone con pericolo di caduta, scarsa illuminazione • Informazione sui rischi legati ai luoghi di lavoro • Scelta adeguata dei prodotti e degli orari per la pulizia dei pavimenti e segnalazione delle zone bagnate • Ordine e pulizia periodica nei locali; corridoi e luoghi di passaggio liberi da ostacoli • Eliminazione di cavi a rischio di inciampo
Rischi legati a emergenze sanitarie	• Nomina e formazione addetti al primo soccorso (PS) • Procedure di PS (allarme, chiamate al 118, primi interventi) • Informazione e formazione ai lavoratori sui nomi degli addetti al PS, sulle procedure e dotazioni di PS • Verifica periodica delle dotazioni di PS

RISCHIO INDIVIDUATO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischi di tipo igienistico **P = 1, D = 2, R = 2**	• Divieto di fumo, segnalazione e nomina incaricati • Adeguato ricambio di aria • Pulizia periodica di locali ed attrezzature di lavoro (in particolare tastiere, mouse e schermi) con prodotti specifici • Pulizia periodica filtri e impianti di ricambio aria • Schermatura delle postazioni di lavoro dai climatizzatori • Separazione di attrezzature quali plotter, fotocopiatrici, stampanti laser, etc
Rischi legati al lavoro al videoterminale (VDT). Disturbi muscolo – scheletrici da postura, affaticamento visivo e mentale **P = 2, D = 1, R = 2**	• Informazione e formazione addetti sui rischi e sulle corrette modalità operative (pause, postazione ergonomica) • Pause (15 minuti ogni 2 ore di lavoro al VDT) • Adeguatezza postazioni di lavoro (sedie regolabili, protezione da abbagliamenti e riflessi, spazi sufficienti, disposizione attrezzature) • Sorveglianza sanitaria secondo parere del medico competente

3 SCHEDA – succursale Via Bronzetti

3.1 SCHEDA ANAGRAFICA

Sede:	Succursale Via Bronzetti
Attività:	Attività scolastica
Datore di lavoro:	prof.ssa Antonella Visentin
Responsabili di sede:	prof.ssa Maria Antonietta Ciano prof.ssa Elisabetta Girardi
RSPP:	ing. Giuseppe Palombarini
RLS:	Damiano Bolzonella
Addetti antincendio:	Presenti
Addetti primo soccorso:	Presenti
Numero lavoratori:	15 docenti del Classico e 14 docenti del Musicale 3 collaboratori scolastici 2 assistenti tecnici 1 lavoratore socialmente utile (LSU) ad orario a tempo parziale 214 alunni

Caratteristiche del fabbricato: il fabbricato è sviluppato su tre piani ed è nel complesso in buono stato di conservazione.
I pavimenti sono uniformi, regolari, facilmente lavabili e adeguati alle condizioni d'uso per caratteristiche di resistenza. L'illuminazione e la ventilazione di tutti i corridoi, delle aule e degli altri locali risultano garantite da superfici finestrate di adeguate dimensioni e dotate, nel caso delle aule, di idonei sistemi di schermatura contro l'irraggiamento solare.
Tutti i locali sono dotati di illuminazione artificiale adeguata. Le aule sono spaziose, sufficientemente luminose e le porte di uscita dalle aule sono ampie e si aprono sul corridoio nella via d'esodo principale. E presente un laboratorio di chimica-fisica

Scale: il fabbricato è dotato di una scala interna e di una scala esterna.

Vie d'esodo: i corridoi fungono anche da principali di esodo; sono ampi e mantenuti liberi da materiale depositato. Le direzioni di fuga sono segnalate e la via d'esodo è sufficientemente illuminata.
L'intero edificio è dotato di impianto di illuminazione di emergenza costituito da lampade dislocate lungo i corridoi.

Uscite: le porte di uscita dal piano terra sono adeguate per numero e dimensioni, sono segnalate e dotate di aperture del tipo anti-panico con senso di apertura verso l'esodo. Nell'aula magna al piano terra usata per riunioni sono presenti due uscite di emergenza sul cortile esterno. Nel laboratorio di fisica l'uscita di legno rispetta la normativa mentre va tenuta costantemente aperta durante l'utilizzo del laboratorio quella metallica, non adeguata all'esodo.

Impianti e attrezzature antincendio: la scuola è dotata di impianto idrico antincendio con cassette di idranti interni ed esterni. In ogni corridoio sono fissati a muro in posizione visibile e segnalata, due estintori a polvere.

Macchine, impianti, attrezzature: non sono presenti macchine particolari ad esclusione di qualche P.C. E attrezzature per le esperienze didattiche quali la guidovia con compressore d'aria, la pompa a vuoto e alcuni alimentatori elettrici. La centrale termica è a gasolio ed è posta in un apposito locale tecnico al piano terra. La gestione ed i controlli periodici nonché la tenuta del libretto di centrale è affidato all'ente municipalizzato del gas.

Prodotti e sostanze utilizzati: alcune sostanze sono utilizzate dal personale non docente per la pulizia del fabbricato e sono mantenuti in un apposito armadio posto nei bagni.
La valutazione del rischio chimico effettuata tramite analisi delle sostanze presenti, del personale esposto al rischio, del tempo di esposizione fa emergere un livello moderato per il quale non vi sono particolare e specifici obblighi di legge ne obbligatorietà assoluta di sorveglianza sanitaria. Rimane ovviamente possibile una valutazione per il singolo lavoratore in riferimento ad eventuale soggettiva sorveglianza sanitaria.
Servizi: sono presenti un numero adeguato di servizi, separati per genere.

Microclima e riscaldamento invernale: il microclima è complessivamente buono sia nelle aule che negli spazi comuni. Lo stabile è dotato di riscaldamento centralizzato.

Segnaletica di sicurezza: in tutta la scuola è presente segnaletica di sicurezza prevista dal DPR 547/55 e dal D. Lgs. 493/96, indicante le uscite di emergenza, le relative vie di esodo e i mezzi portatili antincendio presenti.

Rumore: è stata redatta l'autocertificazione per attività dichiarate al di sotto degli 80 dB

Registro degli infortuni: è presente il registro e in esso vengono segnalati gli infortuni che comportano l'assenza dalla scuola per almeno 1 giorno.

Movimentazione manuale dei carichi: l'attività di movimentazione manuale di carichi è saltuaria e circoscritta essenzialmente al personale non docente. Dalla valutazione specifica di tale rischio emerge quindi un livello di rischio moderato, per il quale non vi sono particolari e specifici obblighi di legge né obbligatorietà assoluta di sorveglianza sanitaria. Rimane ovviamente possibile una valutazione per il singolo lavoratore in riferimento ad eventuale soggettiva sorveglianza sanitaria.

3.2 **SCHEDA - VALUTAZIONE DEI RISCHI**

RISCHIO INDIVIDUATO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischi legati agli impianti elettrici **P = 1, D = 4, R = 4**	• Divieto ai lavoratori di intervenire su impianti o parti elettriche • Segnalazione di eventuali esigenze di intervento • Documentazione di sicurezza degli impianti (progetti, dichiarazioni di conformità con specifico riferimento all'impianto e al progetto, denunce impianti di terra, etc.) • Verifiche periodiche dell'impianto di terra e degli interruttori differenziali (salvavita) • Affidamento di lavori di manutenzione o modifica solo a ditte specializzate e abilitate, con rilascio di documentazione • Utilizzo di adattatori, spine e prese multiple adatte al voltaggio previsto e marcate CE • Controlli periodici di sicurezza (protezione dei punti con possibili contatti diretti, stato di cavi e conduttori visibili, ...) • Divieto di manomissione di quadri elettrici, coperchi e barriere di protezione dal contatto con parti sotto tensione • Verifiche periodiche di sicurezza delle attrezzature (stufe elettriche, condizionatori portatili, etc.)
Rischi di incendio e rischi legati alle situazioni di emergenza La scuola è dotata di impianto idrico antincendio con cassette di idranti interne e di estintori a polvere. Tutti i dispositivi di intervento sono segnalati.	• Verifica e formazione sulle procedure di emergenza • Aggiornamento di planimetrie e procedure di emergenza • Verifiche e controlli periodici nei luoghi di lavoro (uscite, vie di fuga, estintori, pericoli presenti, dotazioni di sicurezza, allarmi, etc.) con registrazione (Registro controlli antincendio) • Informazione ai lavoratori sui luoghi di lavoro e sulle dotazioni di sicurezza (estintori, segnaletica, impianti di allarme, dotazioni di primo soccorso, etc.) • Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori (nomi addetti all'emergenza, procedure e dotazioni di emergenza) • Nomine, formazione e addestramento degli addetti all'antincendio e all'evacuazione • Verifica presenze squadre di emergenza (rispetto a turni, ferie, sostituzioni) • Procedure specifiche per la gestione delle emergenze in presenza di persone esterne o disabili • Prove periodiche di evacuazione • Segnaletica di emergenza (vie di fuga, estintori, allarmi, etc.) • Indicazioni sulle funzioni dei pulsanti di allarme antincendio e di sgancio elettrico

RISCHIO INDIVIDUATO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischi legati a emergenze sanitarie **P = 1, D = 2, R = 2**	• Nomina e formazione addetti al primo soccorso (PS) • Procedure di PS (allarme, chiamate al 118, primi interventi) • Informazione e formazione ai lavoratori sui nomi degli addetti al PS, sulle procedure e dotazioni di PS • Verifica periodica delle dotazioni di PS
Rischi di cadute in piano, scivolamenti, inciampi o contusioni legati alle caratteristiche dei luoghi di lavoro **P = 2, D = 2, R = 4**	• Verifica periodica dei luoghi di lavoro per segnalare ed eliminare i pericoli legati a ostacoli, arredi, scale o passaggi non sicuri, zone con pericolo di caduta, scarsa illuminazione • Informazione sui rischi legati ai luoghi di lavoro • Scelta adeguata dei prodotti e degli orari per la pulizia dei pavimenti e segnalazione delle zone bagnate • Ordine e pulizia periodica nei locali; corridoi e luoghi di passaggio liberi da ostacoli • Eliminazione di cavi a rischio di inciampo
Rischi di tipo igienistico **P = 1, D = 2, R = 2**	• Divieto di fumo, segnalazione e nomina incaricati • Adeguato ricambio di aria • Pulizia periodica di locali ed attrezzature di lavoro (in particolare tastiere, mouse e schermi) con prodotti specifici • Separazione di attrezzature quali plotter, fotocopiatrici, stampanti laser, etc
Rischi legati ad incidenti stradali e collisioni **P = 1, D = 3, R = 3**	• Formare tutte le persone sui rischi connessi al pericoloso accesso stradale pubblico della scuola
Rischio connesso alla copertura in eternit del ricovero biciclette **P=2; D=4; R=8**	• Ripetere periodicamente le segnalazioni alla Provincia di Padova per il controllo e l'adeguamento di tale copertura

4 SCHEDA – succursale Via Arcella

4.1 SCHEDA ANAGRAFICA

Sede:	Succursale Via Arcella
Attività:	Attività scolastica
Datore di lavoro:	prof.ssa Antonella Visentin
Responsabili di sede:	prof.ssa Sonia Cassol prof.ssa Tiziana Buonamico
RSPP:	ing. Giuseppe Palombarini
RLS:	Damiano Bolzonella
Addetti antincendio:	Presenti
Addetti primo soccorso:	Presenti
Numero lavoratori:	13 docenti 2 collaboratori scolastici 1 lavoratore socialmente utile (LSU) ad orario a tempo parziale 138 alunni

Caratteristiche del fabbricato: il fabbricato è nel complesso in buono stato di conservazione.
I pavimenti sono uniformi, regolari, facilmente lavabili e adeguati alle condizioni d'uso per caratteristiche di resistenza. Vengono mantenuti regolarmente puliti.
L'illuminazione e la ventilazione di tutti i corridoi, delle aule e degli altri locali risultano garantite da superfici finestrate di adeguate dimensioni e dotate di finestre ad apertura scorrevole.
L'illuminazione artificiale adeguata.
Le aule sono spaziose, sufficientemente luminose e le porte di uscita dalle aule sono ampie e si aprono nel senso dell'esodo sul corridoio.

Vie d'esodo: le vie d'esodo dai piani sono ampie e mantenute generalmente libere da materiale di rivestimento e arredo combustibile. Le direzioni di fuga sono segnalate e la via d'esodo è sufficientemente illuminata.
L'intero edificio è dotato di impianto di illuminazione di emergenza costituito da lampade dislocate lungo i corridoi.

Uscite: le porte di uscita dal piano terra sono poste in posizioni diametralmente opposte rispetto alla via d'esodo principale, sono segnalate e dotate di aperture del tipo anti-panico verso l'esodo. La scuola però non è dotata di scala antincendio.

Impianti e attrezzature antincendio: la scuola non è dotata di impianto idrico antincendio con cassette di idranti interni ed esterni. In ogni corridoio sono fissati a muro in posizione visibile e segnalata, due estintori a polvere.

Macchine, impianti, attrezzature: non sono presenti macchine particolari ad esclusione di qualche P.C. La centrale termica è a gasolio ed è posta in un apposito locale tecnico al piano terra. La gestione ed i controlli periodici nonché la tenuta del libretto di centrale è affidato all'ente municipalizzato del gas.

Prodotti e sostanze utilizzati: le uniche sostanze sono normali prodotti igienico sanitari utilizzati dal personale non docente per la pulizia della scuola, conservati in armadi nei corridoi, sprovvisti di serratura, o in servizi igienici adibiti esclusivamente a deposito e protetti da serratura.
La valutazione del rischio chimico effettuata tramite analisi delle sostanze presenti, del personale esposto al rischio, del tempo di esposizione fa emergere un livello moderato per il quale non vi sono

particolare e specifici obblighi di legge ne obbligatorietà assoluta di sorveglianza sanitaria. Rimane ovviamente possibile una valutazione per il singolo lavoratore in riferimento ad eventuale soggettiva sorveglianza sanitaria.
Servizi: sono presenti un numero adeguato di servizi.

Microclima e riscaldamento invernale: il microclima è complessivamente buono sia nelle aule che negli spazi comuni. Lo stabile è dotato di riscaldamento centralizzato.

Segnaletica di sicurezza: in tutta la scuola è presente segnaletica di sicurezza prevista dal DPR 547/55 e dal D. Lgs. 493/96, indicante le uscite di emergenza, le relative vie di esodo e i mezzi portatili antincendio presenti.

Rumore: è stata redatta l'autocertificazione per attività dichiarate al di sotto degli 80 dB

Movimentazione manuale dei carichi: l'attività di movimentazione manuale di carichi è saltuaria e circoscritta essenzialmente al personale non docente durante alcune operazioni particolari di pulizia con necessità di spostare oggetti di varia natura. I carichi sono generalmente inferiori ai 20 kg. Dalla valutazione specifica di tale rischio emerge quindi un livello di rischio moderato, per il quale non vi sono particolare e specifici obblighi di legge né obbligatorietà assoluta di sorveglianza sanitaria. Rimane ovviamente possibile una valutazione per il singolo lavoratore in riferimento ad eventuale soggettiva sorveglianza sanitaria.

Registro degli infortuni: è presente il registro e in esso vengono segnalati gli infortuni che comportano l'assenza dalla scuola per almeno 1 giorno.

4.2 **SCHEDA - VALUTAZIONE DEI RISCHI**

RISCHIO INDIVIDUATO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischi di incendio e rischi legati alle situazioni di emergenza La scuola non è dotata di impianto idrico antincendio.Tutti i dispositivi di intervento sono segnalati.	• Verifica e formazione sulle procedure di emergenza • Aggiornamento di planimetrie e procedure di emergenza • Verifiche e controlli periodici nei luoghi di lavoro (uscite, vie di fuga, estintori, pericoli presenti, dotazioni di sicurezza, allarmi, etc.) con registrazione (Registro controlli antincendio) • Informazione ai lavoratori sui luoghi di lavoro e sulle dotazioni di sicurezza (estintori, segnaletica, impianti di allarme, dotazioni di primo soccorso, etc.) • Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori (nomi addetti all'emergenza, procedure e dotazioni di emergenza) • Nomine, formazione e addestramento degli addetti all'antincendio e all'evacuazione • Verifica presenze squadre di emergenza (rispetto a turni, ferie, sostituzioni) • Procedure specifiche per la gestione delle emergenze in presenza di persone esterne o disabili • Prove periodiche di evacuazione • Segnaletica di emergenza (vie di fuga, estintori, allarmi, etc.) • Indicazioni sulle funzioni dei pulsanti di allarme antincendio e di sgancio elettrico • segnalare periodicamente alla Provincia la necessità di realizzare idonea scala antincendio • segnalare alla provincia la necessità di adeguamento della porta di emergenza sull'ingresso principale, con maniglione antipanico non marcato e inoltre difficilmente apribile per attrito con il pavimento.
Rischi di cadute dall'alto (es. scale fisse o portatili, postazioni di lavoro particolari, lavori in altezza, accesso al tetto …) **P = 1, D = 4, R = 4** gli addetti alle pulizie attualmente rischiano la caduta all'esterno durante le pulizie della porzione esterna delle vetrate scorrevoli	• Elementi antisdrucciolo e corrimano lungo le scale fisse • Verifiche periodiche di sicurezza delle scale portatili, dei parapetti e delle postazioni in altezza • Informazione e formazione sulla sicurezza nell'utilizzo di scale portatili (verifiche, posizionamento, carico, • DPI specifici anticaduta • Divieto di arrampicarsi su scaffalature o arredi • Utilizzo di scale, sgabelli appositi o trabattelli per accedere a postazioni in altezza e divieto di utilizzare attrezzature improvvisate o inadeguate (es. sedie con rotelle)

RISCHIO INDIVIDUATO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischi legati agli impianti elettrici **P = 1, D = 4, R = 4**	• Divieto ai lavoratori di intervenire su impianti o parti elettriche • Segnalazione di eventuali esigenze di intervento • Documentazione di sicurezza degli impianti (progetti, dichiarazioni di conformità con specifico riferimento all'impianto e al progetto, denunce impianti di terra, etc.) • Verifiche periodiche dell'impianto di terra e degli interruttori differenziali (salvavita) • Affidamento di lavori di manutenzione o modifica solo a ditte specializzate e abilitate, con rilascio di documentazione • Utilizzo di adattatori, spine e prese multiple adatte al voltaggio previsto e marcate CE • Controlli periodici di sicurezza (protezione dei punti con possibili contatti diretti, stato di cavi e conduttori visibili, ...) • Divieto di manomissione di quadri elettrici, coperchi e barriere di protezione dal contatto con parti sotto tensione • Verifiche periodiche di sicurezza delle attrezzature (stufe elettriche, condizionatori portatili, etc.)
Rischi di cadute in piano, scivolamenti, inciampi o contusioni legati alle caratteristiche dei luoghi di lavoro **P = 2, D = 2, R = 4**	• Verifica periodica dei luoghi di lavoro per segnalare ed eliminare i pericoli legati a ostacoli, arredi, scale o passaggi non sicuri, zone con pericolo di caduta, scarsa illuminazione • Informazione sui rischi legati ai luoghi di lavoro • Scelta adeguata dei prodotti e degli orari per la pulizia dei pavimenti e segnalazione delle zone bagnate • Ordine e pulizia periodica nei locali; corridoi e luoghi di passaggio liberi da ostacoli • Eliminazione di cavi a rischio di inciampo
Rischi di tipo igienistico **P = 1, D = 2, R = 2**	• Divieto di fumo, segnalazione e nomina incaricati • Adeguato ricambio di aria • Pulizia periodica di locali ed attrezzature di lavoro (in particolare tastiere, mouse e schermi) con prodotti specifici • Separazione di attrezzature quali plotter, fotocopiatrici, stampanti laser, etc
Rischi legati a emergenze sanitarie **P = 1, D = 2, R = 2**	• Nomina e formazione addetti al primo soccorso (PS) • Procedure di PS (allarme, chiamate al 118, primi interventi) • Informazione e formazione ai lavoratori sui nomi degli addetti al PS, sulle procedure e dotazioni di PS • Verifica periodica delle dotazioni di PS

5 SCHEDA – Sede Fusinato

5.1 SCHEDA ANAGRAFICA

Sede:	Sede Fusinato
Attività:	Attività scolastica
Datore di lavoro:	prof.ssa Antonella Visentin
Responsabili di sede:	prof.ssa Maria Cristina Bortolami Prof. Marco Giubbilei, prof.ssa Marina Galli
RSPP:	ing. Giuseppe Palombarini
RLS:	Damiano Bolzonella
Addetti antincendio:	Presenti
Addetti primo soccorso:	Presenti
Numero lavoratori:	64 docenti 7 collaboratori scolastici 3 assistenti amministrativi 2 assistenti tecnici 681 alunni

Caratteristiche del fabbricato: il fabbricato si sviluppa su tre piani ed è in discreto stato di conservazione, e recentemente è stata effettuata una generale ristrutturazione con particolare riguardo all'eliminazione delle infiltrazioni di acqua piovana dal tetto.
All'interno del corpo principale è presente un doppio sistema di scale interne poste quasi centralmente.
I corridoi interni sono molto ampi e luminosi e mantenuti sgombri da materiali.
I pavimenti sono uniformi, regolari e facilmente lavabili. Vengono mantenuti regolarmente puliti.
L'illuminazione e la ventilazione di tutti i corridoi, delle aule e degli altri locali risultano garantite da superfici finestrate di adeguate dimensioni e dotate, nel caso delle aule, di idonei sistemi di schermatura contro l'irraggiamento solare.
Tutti i locali sono dotati di illuminazione artificiale.
Le aule sono spaziose, luminose e le porte di uscita sono ampie e si aprono nel senso dell'esodo.
L'intero edificio risulta dotato di impianto di illuminazione di emergenza che, in caso di mancanza di energia elettrica, entra in funzione, consentendo di identificare immediatamente il percorso d'esodo e l'uscita. È presente un laboratorio di chimica-fisica
La palestra è ricavata in un edifico separato dal resto della scuola, collegato ad essa attraverso un corridoio al piano terra in cui si può accedere anche dall'esterno, nel cortile principale.

Macchine, impianti, attrezzature: non sono presenti macchine particolari.
Negli uffici sono presenti alcuni P.C. e altre normali macchine da ufficio. Gli spazi sono complessivamente ben strutturati e adeguati ad una normale classe di 20-25 persone.

Prodotti e sostanze utilizzati : oltre ai normali prodotti per le pulizie (in quantità estremamente limitate) l'unica area in cui vi sono sostanze nella scuola è il laboratorio di scienze. Il laboratorio possiede un piccolo disimpegno in cui vengono immagazzinate un piccolo quantitativo di sostanze utilizzate per le esercitazioni.
Le sostanze sono utilizzate dagli alunni solamente con la supervisione dell'insegnante.
L'aula in cui si svolgono le esercitazioni è dotata di una piccola cappa di aspirazione da laboratorio e di numerose postazioni dotate di bruciatori bunsen a metano: recentemente il gas metano è stato reso nuovamente utilizzabile all'interno del laboratorio stesso.
La valutazione del rischio chimico effettuata tramite analisi delle sostanze presenti, del personale esposto al rischio, del tempo di esposizione fa emergere un livello moderato per il quale non vi sono

particolare e specifici obblighi di legge ne obbligatorietà assoluta di sorveglianza sanitaria. Rimane ovviamente possibile una valutazione per il singolo lavoratore in riferimento ad eventuale soggettiva sorveglianza sanitaria.

Servizi : sono presenti un numero adeguato di servizi, separati per genere. Sono presenti nel corridoio del piano terra spogliatoi dotati di docce e W.C. per gli alunni che svolgono attività in palestra. E' presente un impianto di aspirazione nei bagni ciechi.

Riscaldamento: lo stabile è dotato di riscaldamento centralizzato con centrale termica posta in un apposito locale tecnico separato e chiuso a chiave. Il servizio di manutenzione è svolto dall'azienda municipalizzata del gas. All'interno della C.T. è presente il libretto di impianto
Gli impianti di riscaldamento della palestra e della biblioteca sono alimentati da un bruciatore autonomo.

Segnaletica di sicurezza: in tutta la scuola è presente segnaletica di sicurezza prevista dal D.P.R. 547/55 e dal D. Lgs. 493/96, indicante le uscite di emergenza, le relative vie di esodo e i mezzi portatili antincendio presenti.
Devono essere integrati con cartelli indicanti i principali obblighi e divieti da osservare nella scuola.

Stoccaggi e depositi: date le modeste quantità presenti le sostanze vengono stoccate nel locale adiacente al laboratorio in un armadio.

Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati: andranno richieste le schede dei prodotti utilizzati in laboratorio e andranno messe a disposizione degli insegnanti

Rumore: è stata redatta l'autocertificazione per attività dichiarate al di sotto degli 80 dB

Movimentazione manuale dei carichi: l'attività di movimentazione manuale di carichi è saltuaria e circoscritta essenzialmente al personale non docente durante alcune operazioni particolari di pulizia con necessità di spostare oggetti di varia natura. I carichi sono generalmente inferiori ai 20 kg. Dalla valutazione specifica di tale rischio emerge quindi un livello di rischio moderato, per il quale non vi sono particolare e specifici obblighi di legge ne obbligatorietà assoluta di sorveglianza sanitaria. Rimane ovviamente possibile una valutazione per il singolo lavoratore in riferimento ad eventuale soggettiva sorveglianza sanitaria.

Registro degli infortuni: è presente il registro e in esso vengono segnalati gli infortuni che comportano l'assenza dalla scuola per almeno 1 giorno.

5.2 **SCHEDA - VALUTAZIONE DEI RISCHI**

RISCHIO INDIVIDUATO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischi di tipo igienistico **P = 1, D = 2, R = 2**	• Divieto di fumo, segnalazione e nomina incaricati • Adeguato ricambio di aria • Pulizia periodica di locali ed attrezzature di lavoro (in particolare tastiere, mouse e schermi) con prodotti specifici • Pulizia periodica filtri e impianti di ricambio aria • Schermatura delle postazioni di lavoro dai climatizzatori • Separazione di attrezzature quali plotter, fotocopiatrici, stampanti laser, etc
Rischi di cadute in piano, scivolamenti, inciampi o contusioni legati alle caratteristiche dei luoghi di lavoro (es. palestra) **P = 3, D = 1, R = 3**	• Verifica periodica dei luoghi di lavoro per segnalare ed eliminare i pericoli legati a ostacoli, arredi, scale o passaggi non sicuri, zone con pericolo di caduta, scarsa illuminazione • Informazione sui rischi legati ai luoghi di lavoro • Scelta adeguata dei prodotti e degli orari per la pulizia dei pavimenti e segnalazione delle zone bagnate • Ordine e pulizia periodica nei locali; corridoi e luoghi di passaggio liberi da ostacoli • Eliminazione di cavi a rischio di inciampo
Rischi legati agli impianti elettrici **P = 1, D = 4, R = 4**	• Divieto ai lavoratori di intervenire su impianti o parti elettriche • Segnalazione di eventuali esigenze di intervento • Documentazione di sicurezza degli impianti (progetti, dichiarazioni di conformità con specifico riferimento all'impianto e al progetto, denunce impianti di terra, etc.) • Verifiche periodiche dell'impianto di terra e degli interruttori differenziali (salvavita) • Affidamento di lavori di manutenzione o modifica solo a ditte specializzate e abilitate, con rilascio di documentazione • Utilizzo di adattatori, spine e prese multiple adatte al voltaggio previsto e marcate CE • Controlli periodici di sicurezza (protezione dei punti con possibili contatti diretti, stato di cavi e conduttori visibili, ...) • Divieto di manomissione di quadri elettrici, coperchi e barriere di protezione dal contatto con parti sotto tensione • Verifiche periodiche di sicurezza delle attrezzature (stufe elettriche, condizionatori portatili, etc.)

RISCHIO INDIVIDUATO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Inalazione sostanze pericolose durante le attività di laboratorio **P = 1, D = 3, R = 3**	• Utilizzare le sostanze pericolose (tossiche, infiammabili) sotto postazione aspirata • Predisporre un elenco delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati e tenerlo in laboratorio a disposizione dell'insegnante • Richiedere le schede di sicurezza aggiornate dei prodotti utilizzati
Rischi di incendio e rischi legati alle situazioni di emergenza La scuola è dotata di impianto idrico antincendio interno, di estintori a polvere. Tutti i dispositivi di intervento sono perlopiù correttamente segnalati. Alcuni estintori sono in posizione non molto accessibile I vetri della cassette degli idranti dovrebbero essere sostituiti con lastre in plastica; le manichette delle cassette idranti non sembrano in buono stato di conservazione	• Verifica e formazione sulle procedure di emergenza • Aggiornamento di planimetrie e procedure di emergenza • Verifiche e controlli periodici nei luoghi di lavoro (uscite, vie di fuga, estintori, pericoli presenti, dotazioni di sicurezza, allarmi, etc.) con registrazione (Registro controlli antincendio) • Informazione ai lavoratori sui luoghi di lavoro e sulle dotazioni di sicurezza (estintori, segnaletica, impianti di allarme, dotazioni di primo soccorso, etc.) • Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori (nomi addetti all'emergenza, procedure e dotazioni di emergenza) • Nomine, formazione e addestramento degli addetti all'antincendio e all'evacuazione • Verifica presenze squadre di emergenza (rispetto a turni, ferie, sostituzioni) • Procedure specifiche per la gestione delle emergenze in presenza di persone esterne o disabili • Prove periodiche di evacuazione • Segnaletica di emergenza (vie di fuga, estintori, allarmi, etc.) • Indicazioni sulle funzioni dei pulsanti di allarme antincendio e di sgancio elettrico
Rischio chimico (ustione, corrosione, etc.) durante l'utilizzo delle sostanze in laboratorio **P = 2, D = 2, R = 4**	• Predisporre un elenco delle sostanze incompatibili in laboratorio • Fornire una informazione generale agli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche e sull'uso delle stesse in sicurezza, con particolare riguardo alle sostanze utilizzate o presenti nell'aula di scienze • Predisporre in numero adeguato al numero di alunni contemporaneamente presente dispositivi di protezione individuale per le operazioni che possono esporre a contatto con sostanze nocive (guanti antiacido, occhiali di sicurezza)

RISCHIO INDIVIDUATO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischi legati a emergenze sanitarie	• Nomina e formazione addetti al primo soccorso (PS) • Procedure di PS (allarme, chiamate al 118, primi interventi) • Informazione e formazione ai lavoratori sui nomi degli addetti al PS, sulle procedure e dotazioni di PS • Verifica periodica delle dotazioni di PS

6 RISCHI COMUNI

6.1 LAVORATRICI MADRI

<table>
<tr><th>RISCHIO INDIVIDUATO</th><th colspan="2">MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</th></tr>
<tr><td rowspan="3">Rischi per le lavoratrici madri (gestanti e in allattamento). Attività potenzialmente critiche sono: stazionamento in piedi, lavori su scale o in altezza, utilizzo prodotti chimici (per pulizie)

P = 2, D = 2, R = 4</td><td colspan="2">• Procedura di sicurezza per lavoratrici madri (tempestiva comunicazione da parte della lavoratrice dello stato di gravidanza, valutazione delle azioni da intraprendere, astensione anticipata dal lavoro o modifica delle condizioni di lavoro, altre misure di sicurezza)
• Informazione alle lavoratrici sulla procedura, sui rischi specifici e su eventuali misure di sicurezza da adottare</td></tr>
<tr><td>Attività vietate in gravidanza</td><td>Attività vietate in gravidanza e allattamento</td></tr>
<tr><td>• stazione eretta prolungata (se superiore a 4h)
• uso scale portatili</td><td>• rischio chimico (prodotti pulizie)</td></tr>
</table>

6.2 ALCOL E DROGHE

RISCHIO INDIVIDUATO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischi legati all'assunzione di alcol o sostanze stupefacenti L'assunzione di alcol o droghe può causare gravi danni per la sicurezza di chi lavora e di terzi. Attività a rischio ALCOL: •attività di insegnamento Attività a rischio DROGHE: •nessuna	• Formazione e sensibilizzazione dei lavoratori • Divieto, per i lavoratori addetti alle attività critiche, di assunzione di alcol • Divieto, per il datore di lavoro, di somministrazione di alcol • Controlli specifici da parte del medico competente (assenza di dipendenze da alcol o droghe) • Formazione sui rischi e sulla necessità dei controlli • Riunioni con il medico competente o altri esperti

6.3 **RISCHIO STRESS**

RISCHIO INDIVIDUATO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Valutazione rischio stress e rischi correlati (ai sensi del D. Lgs 81/08) **Rischio BASSO**	• Tale valutazione tiene conto dei criteri fissati nella linea giuda emanata in relazione al testo unico della sicurezza. • Tale valutazione, effettuata circa 2 anni fa, verrà nuovamente effettuata nell'arco del 2014 tramite utilizzo delle linee guida proposte dagli enti competenti. Si coinvolgeranno in questa analisi le figure sensibili presenti all'interno della scuola (RLS, preposti, responsabili della qualità, ecc) e verrà utilizzata la specifica linea giuda per la valutazione in questo ambito lavorativo

6.4**LAVORI IN APPALTO**

RISCHIO INDIVIDUATO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischi legati ai lavori affidati in appalto **P = 2, D = 3, R = 6**	• Procedure di sicurezza per i lavori di appalto, che disciplinino: ➢selezione degli appaltatori (idoneità tecnico-professionale) ➢scambio di informazioni rilevanti ai fini della sicurezza con le ditte appaltatrici (rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si opera, misure di prevenzione e di emergenza, rischi introdotti dagli appaltatori durante i lavori, etc.) • Coordinamento e cooperazione tra committente ed appaltatore per evitare rischi legati alle interferenze tra lavori di diverse ditte e l'attività propria svolta in istituto.

6.5**LAVORO IN SOLITUDINE**

RISCHIO INDIVIDUATO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischi legati a lavoro in solitudine **P = 1, D = 2, R = 2**	• Procedure specifiche e dotazioni di sicurezza per il lavoro da soli (es. telefoni con "numeri rapidi" collegati direttamente a enti di soccorso, contatti periodici con altri colleghi, dispositivi di sicurezza automatici, ...) • Informazione e formazione in merito alle procedure di emergenza

7 **PROGRAMMA DI ATTUAZIONE**

MISURA DI PREVENZIONE O PROTEZIONE	TEMPI
Prove di evacuazione	Semestrale
Controlli periodici di sicurezza	Secondo il registro dei controlli periodici
Riunione periodica di sicurezza	Annuale
Aggiornamento squadre antincendio e primo soccorso	Triennale (Effettuare esame Vigili del Fuoco entro 06/2014)
Aggiornamento formazione RLS (8 ore)	Annuale
Aggiornamento formazione Accordo Stato Regioni per tutti i lavoratori (6 ore)	Quinquennale
Sorveglianza sanitaria	Secondo protocollo
Aggiornamento DVR	Annuale
Valutazione rischio stress lavoro-correlato	Entro fine 2014
Controlli e check up specifici su laboratori e palestre	Entro giugno 2014
Controllo periodico all'impianto adduzione del gas metano nel laboratorio della sede Fusinato	Quotidiana (con chiusura delle valvole di intercettazione) e annuale sull'impianto di adduzione